

In due per la Lombardia: è braccio di ferro tra **Accor Services Italia** e **Risto-chef** per la gara d'appalto indetta dalla giunta Formigoni per la cosiddetta "dote scuola".

Si tratta del pacchetto di aiuti per gli studenti più meritevoli delle scuole inferiori e superiori, il tutto sotto forma di voucher spendibili in librerie, cartolerie, musei, agenzie di viaggio e negozi di elettronica, per uno stanziamento biennale (2009-2011) da 78 milioni di euro. All'apertura delle buste, le offerte dei due partecipanti avevano mandato in tilt il modello di equazione ideato dalla Regione per aggiudicare il lotto: se infatti Accor si



Giovanni Scansani,
Risto-chef



Grazietta Savezotti,
Accor Services Italia

accontentava di un centesimo come corrispettivo del servizio, Risto-chef era disponibile a lavorare gratuita-

mente; entrambe le aziende pensavano di rifarsi in un secondo momento sulla rete di esercizi commerciali conven-

zionati con le percentuali di trattenuta. Non sapendo come risolvere l'empasse, la commissione regionale decideva di non formulare alcuna graduatoria e di premiare l'azienda francese in base alla sola valutazione tecnica. Ciò ha innescato un'ondata di ricorsi e controricorsi sfociati nella sentenza del TAR della Lombardia, che ad agosto ha riconosciuto le ragioni di Risto-chef. L'ultima parola in merito ora spetta al Consiglio di Stato.

Di ricorso in ricorso